

Uccelli a terra: nidiacei o adulti feriti?

Come comportarsi correttamente.

L'abc per riconoscere un nidiaceo a terra o un uccello ferito e capire come e quando intervenire correttamente



Merlo giovane (*Turdus merula*), Ph Maria Teresa Mosna

Durante l'anno, ma specialmente in primavera e nella stagione calda, ci si può imbattere più frequentemente in **uccelli a terra** che non riescono a volare: si tratta per lo più di [nidiacei](#) (detti anche **pulli**) o di adulti feriti. Perché? Che cosa succede e come bisogna comportarsi?

In caso di **ritrovamento**, giovane o adulto che sia, il consiglio è di **contattare subito i centri recupero autorizzati e specializzati nel soccorso dalla fauna selvatica** e descrivere al meglio la situazione. In caso non foste nelle condizioni di poterlo fare, [LIPU Sezione di Milano](#) ha pronto un vademecum da seguire per intervenire correttamente.

Uccelli a terra: il caso degli adulti

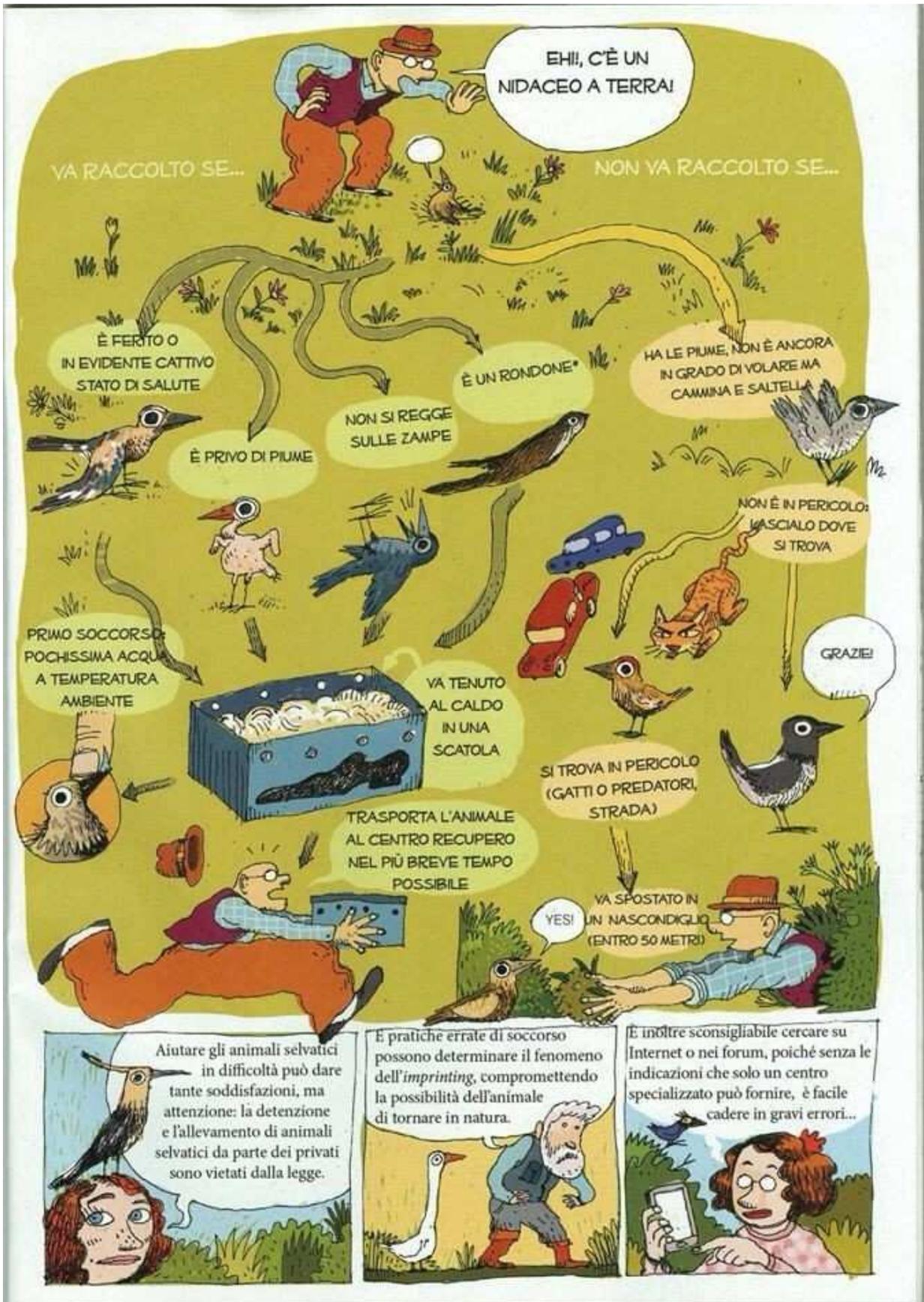


Immagine Lipu e disegni di Federico Appel

Quando si trovano a terra **animali adulti feriti o in difficoltà**, la prima cosa da fare è contattare i **centri recupero** o la **polizia metropolitana** e accordarsi per il ricovero, in questo caso sempre necessario. Per il trasporto presso le strutture dedicate si deve depositare l'animale in una **scatola di cartone** di dimensioni adeguate (poco più grandi dell'animale), foderata alla base con dei fogli di giornale e opportunamente forata per favorire l'aerazione. Infine è opportuno tenere lo scatolone in un luogo riparato, il più possibile tranquillo e al buio, poiché l'animale si deve tranquillizzare durante il trasporto ed è fondamentale ridurre al minimo lo stress, già causato dalle ferite.

→ È importantissimo **non utilizzare gabbiette o trasportini per gatti**, in quanto gli animali selvatici sono insofferenti alla cattività e, se collocati in gabbie o simili, potrebbero agitarsi e ferirsi irrimediabilmente.

Uccelli a terra: il caso dei nidiacei

NON RACCOGLIERE - L'uccello a terra **NON DEVE ESSERE RACCOLTO** se è un **giovane individuo** che ha il **piumaggio quasi completo (generalmente la coda è più corta rispetto all'adulto)**, non è ancora in grado di volare, ma **cammina e saltella**. In questo caso va **lasciato a terra**, laddove lo si è trovato, in modo che i genitori (presenti, anche se non visibili) possano vederlo e portargli del cibo. Se nei dintorni c'è qualche gatto o esistono altri pericoli, cercare di monitorare la zona, **allontanando il piccolo** di qualche metro (non più di 50 m) dal potenziale pericolo (solo se effettivamente necessario).

SÌ, RACCOGLIERE - L'uccello a terra **DEVE ESSERE RACCOLTO** nei seguenti casi:

- se è **ferito, in evidente stato di cattiva salute o non si regge sulle proprie zampe**: lo si mette in una scatola coprendola con un panno (per aumentare il comfort), gli si dà qualche goccia d'acqua a temperatura ambiente per idratarlo e lo si porta al **centro di recupero di fauna selvatica (C.R.F.S.) o di recupero animali selvatici (C.R.A.S.)** più vicino, da contattare preventivamente (stessa modalità di recupero descritta nel caso degli adulti);
- se è **privo di piume**, in quanto si tratta di un **nidiaceo** caduto prematuramente dal nido, lo si raccoglie e, se possibile, lo si **ricoloca nel nido**. Se il **nido non si trova** o non è raggiungibile, si mette il nidiaceo in una scatola imbottita, lo si copre con un panno per tenerlo caldo, gli si dà dell'acqua a temperatura ambiente con un po' di zucchero e lo si porta immediatamente nel **centro di recupero più vicino** (stessa modalità di recupero descritta nel caso degli adulti).

Il particolare caso dei rondoni

In primavera e in estate ci si potrebbe imbattere in un **rondone** (famiglia apodidi). In tal caso va verificato se si tratta di un individuo adulto sano, semplicemente finito a terra oppure di un individuo ferito o ancora di un giovane esemplare.



Rondoni (famiglia apodidi) al centro di recupero - Ph C.R.F.S. LIPU La Fagiana, Magenta (MI)

Il **rondone adulto, sano e non ferito** (accertarsi bene della condizione fisica, chiamando eventualmente un centro di recupero), una volta a terra non è in grado di prendere il volo autonomamente, perché, essendo dotato di zampe molto corte e ali lunghe, il terreno non gli fornisce una giusta base di lancio. L'individuo deve essere aiutato a spiccare il volo, raccogliendolo con delicatezza dal terreno, portandolo tra le mani in alto e lasciando che sia lo stesso animale a lanciarsi in volo (cercare di compiere l'azione su una superficiale morbida, come un piatto).

Se l'uccello è **ferito** o è un **esemplare giovane**, deve essere sempre portato immediatamente in un centro di recupero.

A cura di
LIPU Sezione di Milano

